

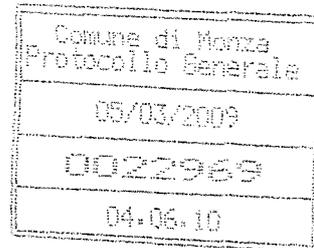


AMB



Provincia  
di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali  
Rifiuti e Bonifiche



### Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.74/2009 del 20/02/2009

Raccolta Generale n.2835/2009 del 20/02/2009

Prot. n.42259/2009 del 20/02/2009

Fasc.9.11 / 2008 / 1020

**Oggetto: Rinnovo autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Monza, Via Delle Industrie. Titolare il Comune di Monza**

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche, Dottssa Cristina Melchiorri

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale";

Visto il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22». ;

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale";

Visto il DM 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art 183, comma 1, lettera cc del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e successive modifiche";

10/6/10

**Visto** il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

**Visto** il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

**Vista** la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

**Richiamato** in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

**Richiamato** il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

**Ricordato** che con deliberazione 21/3/95 n. 30059/2898/93 del Consiglio Provinciale è stato adottato e con deliberazione 15/11/95 n. VI 0102 del Consiglio Regionale è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano;

**Vista** la L.R 5 gennaio 2000 n°1 e la L.R. 3 aprile 2001 n°6 ;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 22 febbraio 1996, n.9417 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle piattaforme destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti;

**Visto**, in particolare, il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n.3773 del 14/07/98, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle funzioni autorizzatorie di competenza provinciale per la realizzazione e l'esercizio di piattaforme comunali che ricevono oli minerali usati e batterie esauste", che trasferisce alle Province, all'interno della funzione prevista dal V comma dell' art.25 della L.R. 21/93, la competenza autorizzatoria, prima spettante alla Regione, per lo stoccaggio di batterie esauste da autotrazione e oli minerali usati

provenienti dalle operazioni di manutenzione delle autovetture effettuate dai privati, attuato presso le piattaforme gestite dai comuni, singoli o associati;

**Ritenuto** che le suddette tipologie di rifiuto, batterie esauste da autotrazione ed oli minerali usati possono rientrare nel circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attivata dai Comuni, singoli o associati;

**Viste :**

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°83 R.G. n°6448 del 21.07.2003 avente per oggetto: "Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Monza, V.le delle Industrie, e contestuale autorizzazione al conferimento e stoccaggio, presso la stessa, di oli minerali e accumulatori al Piombo. Titolare Comune di Monza - L.R. 21/93.";

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°215 R.G.n°5116 del 13.05.2005 avente per oggetto: "Variante sostanziale alla Autorizzazione Dirigenziale n°83 R.G. n°6448 del 21.07.2003 alla realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Monza, viale delle Industrie. Titolare il Comune di Monza - L.R. n°26/2003." ;

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°109 R.G.n°6832 del 02.04.2007 avente per oggetto: "Presenza d'atto di variazione del soggetto individuato per la carica di Direttore Tecnico relativa alla piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Comune di Monza, Viale delle Industrie. Titolare Comune di Monza - L.R.26/2003."

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°120 R.G.n°6563 del 10.04.2008 avente per oggetto: "Presenza d'atto di variazione del soggetto individuato per la carica di Direttore Tecnico relativa alla piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Comune di Monza, Via delle Industrie. Titolare il Comune di Monza - L.R.26/2003."

**Viste :**

- la D.G.C. n°740 del 03.11.2005 del Comune di Monza avente per oggetto : "Lavori di completamento e messa in sicurezza piattaforma ecologica comunale - Approvazione progetto definitivo";

- la Determina Dirigenziale del Settore Ambiente e qualità urbana n°2966 del 04.12.2007 avente per oggetto : "lavori di completamento e messa in sicurezza piattaforma ecologica comunale - approvazione progetto esecutivo - CUP b22h05000340004" ;

**Premesso** che il Comune di Monza ha presentato in data 06.05.2008 presso la Provincia di Milano istanza di autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto ed alla realizzazione di varianti strutturali migliorative e che la documentazione agli atti risulta completata in data 17.02.2009;

**Ritenuto** che nella fattispecie in esame la valutazione tecnica del progetto possa essere attribuita agli Uffici Provinciali della Direzione Centrale Risorse Ambientali - Settore Rifiuti e Bonifiche, il cui personale è all'uopo qualificato ;

**Preso atto** della nota del Ministero dell'Ambiente n°prot 9783/VIA/A.O.13.1 del 03.08.2000 nella

quale viene puntualizzato che né la tipologia dell'intervento né l'operazione effettuata rientrano in quelle previste dall'All.A lettera i) del Dlgs n°22/97, per le quali è previsto l'assoggettamento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, che non si rendono necessarie quindi né in fase di prima realizzazione né nelle successive eventuali fasi di ampliamento e modifica ;

**Vista** la nota della Regione Lombardia, prot n°T1.2000 018206 del 03.04.2000, in merito alla ammissibilità del progetto di piattaforma entro una distanza di 200 m dalle abitazioni ad uso residenziale più vicine ;

**Visto** le risultanze della conferenza dei servizi del 10.09.2008 ed i pareri favorevoli espressi in tale sede dagli Enti presenti di seguito esposti :

**PROVINCIA DI MILANO:** Settore Rifiuti e Bonifiche

Nel corso della conferenza si ha modo di precisare parte dei contenuti della documentazione integrativa richiesta con nota del 30.06.2008. Si rimane in attesa comunque di ricevere le integrazioni corrette. Precisa che l'autorizzazione espressa non sostituisce le eventuali autorizzazioni che dovranno essere rilasciate dagli Enti competenti quali autorizzazione allo scarico RR n°4/2006. Gli uffici si riservano quindi di esprimere eventuali ulteriori prescrizioni e valutazioni anche in merito alla documentazione che sarà presentata dal Comune a seguito della Conferenza. Non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione. Prende atto di quanto emerge dal CDU del 02.04.2008 e nota del 08.07.2008 e nella conferenza stessa in merito alla idoneità dell'area all'utilizzo previsto. Nelle prescrizioni autorizzative saranno indicate anche quelle riferite alle fasce di rispetto dell'elettrodotto indicato

**COMUNE DI MONZA**

Esprime parere favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto come da progetto presentato. Provvederà alla trasmissione della documentazione richiesta e in parte visionata nel corso della conferenza dei servizi agli enti in elenco. Dichiaro che ottempererà alle prescrizioni ed indicazioni fornite in atti autorizzativi da parte degli enti competenti con particolare riguardo alle modalità gestionali in fase di esercizio .

**A.R.P.A. Provincia di Milano 1** – Dipartimento Monza e Brianza

Fa presente che dalla documentazione in possesso non emergono indicazioni sufficienti in merito alla rete di smaltimento acque meteoriche e di lavaggio e alla gestione degli stoccaggi delle terre di spazzamento stradale e sfalci del verde. Per tale motivo si riserva l'espressione del parere alla acquisizione della necessaria documentazione integrativa in merito con i dettagli richiesti : nuova planimetria con le indicazioni delle reti fognarie separate, eventuali trattamenti e recapiti finali ; manuale operativo per lo stoccaggio delle frazioni spazzamento stradale e sfalci del verde . Si ricorda inoltre che deve essere acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia come da R.R. 04/2006.

**Visto :**

- quanto specificato nella nota di Brianza Acque Srl del 11.11.2008 avente per oggetto : "Atto istruttorio finalizzato al rilascio del provvedimento unico di autorizzazione allo scarico - Piattaforma Ecologica di Monza" pervenuto a mezzo fax in data 27.11.2008 prot n°272422 in allegato a nota del comune di Monza;

- la nota di AGAM spa del 16.12.2008 pervenuta in copia in data 10.02.2009 avente per oggetto : “ autorizzazione allo scarico in fognatura dei reflui della Ditta Piattaforma Ecologica di Viale Industrie , 50 – Monza” ;
- la nota del 12.02.2009 prot n°18709/09 di A.R.P.A. Provincia di Milano 1 – Dipartimento Monza e Brianza – U.O. Territorio e Attività Integrate, con la quale “si esprime parere favorevole alla gestione e realizzazione di varianti sostanziali della piattaforma sovracomunale di via dell’industria in Monza, a condizione che il Comune provveda a trasmettere a Provincia e ad ARPA, l’autorizzazione prevista dal RR n°4/2006 per le acque di prima pioggia e la nuova planimetria degli scarichi come deciso nella riunione del 3 febbraio (gli elaborati grafici dovranno essere firmati da un tecnico iscritto al relativo Albo Professionale)” ;

**Rilevato**, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un’opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, relativamente ai rifiuti assimilati agli urbani, di conferire i rifiuti prodotti in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un’ottica principale di recupero;

**Rilevato** che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce all’art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l’obbligo di perseguire, nell’esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

**Atteso** che sussistono tutti i presupposti per l’applicazione dell’art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 il quale stabilisce che l’approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";

**Ricordato** a tal proposito il Decreto n. 4301 del 5.08.1998 con cui il Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia ha approvato la circolare che stabilisce tra l’altro che "concretamente da tale assunto (cioè quello contenuto nel previgente V comma dell’art. 27 del D.L.vo n. 22 del 1997 ora VI comma dell’art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006) deriva che l’approvazione del progetto sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77, fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione che comunque spettano al Comune. Sotto il profilo urbanistico, l’approvazione del progetto ai sensi del succitato 5° comma costituisce variante automatica dello strumento urbanistico comunale, trattandosi di localizzazione di opera di pubblico interesse. Tale variante è temporanea, nel senso che persiste per il solo periodo di esistenza dell’impianto autorizzato. Sarà poi di esclusiva competenza del Comune la determinazione in merito alla definitività della variante in questione secondo le procedure ordinarie di legge”;

**Visto** il rapporto 2008.9.11/2008/1020 della Direzione Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, con il quale si esprime *parere tecnico favorevole*, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale “allegato A” che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi ;

**Considerato** quanto dichiarato dal Comune nel C.D.U. del 02.04.2008 prot n°143/08, nella nota pervenuta in data 08.07.2008 prot n°163741 e nel corso della conferenza dei servizi del 10.09.2008,

in merito alla destinazione urbanistica dell'area della piattaforma ed all'idoneità all'uso dell'area oggetto di intervento ;

**Rilevato** che dalla documentazione pervenuta risulta :

1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Monza - foglio 103 – mappale n°22p ;

per una superficie complessiva di mq. 4.300 circa ;

2 ) che secondo le certificazioni e la documentazione agli atti :

a) in riferimento alla classe di fattibilità geologica indicata si prende atto di quanto precisato dal Comune con documentazione agli atti e in sede di conferenza dei servizi ;

b) non sussiste vincolo di parco ;

c) non sussiste vincolo cimiteriale ;

d) non sussiste vincolo urbanistico ;

e) non sussiste vincolo igienico sanitario ;

f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma ;

g) non sussiste vincolo ambientale ;

**Ritenuto** di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;

**Richiamate** :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99”, come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01” ;

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001” ;

**Ritenuto**, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Comune deve prestare a favore della Provincia, in € 20647,13 così suddivisi:

messa in riserva di 532 m <sup>3</sup> rifiuti urbani non pericolosi;	€ 93961,84 al 10%*	€ 9396,18
messa in riserva di 91 m <sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;	€ 32145,75 al 10%*	€ 3214,58

deposito preliminare di 25,5 m <sup>3</sup> rifiuti urbani non pericolosi;		€ 4503,81
deposito preliminare di 9,62 m <sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 20647,13

\* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

**Preso atto** che la carica di Direttore Tecnico è stata assunta dal tecnico esterno incaricato con nota sottoscritta in data 10.03.2008 allegata all'istanza pervenuta in data 06.05.2008 prot n°108042 ;

**Fatto salvo** tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°83 R.G. n°6448 del 21.07.2003 (e successiva Autorizzazione Dirigenziale n°215 R.G.n°5116 del 13.05.2005) purché non in contrasto con la presente ;

**Visto** l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

**Visti** gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

**Visti** gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

## A U T O R I Z Z A

- 1) la realizzazione delle varianti e la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Monza, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 17.02.2009 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata, nonché l'eventuale stoccaggio di materiali inerti residui, oli minerali esausti, accumulatori al piombo esausti, filtri olio e gasolio;

## D I S P O N E

- 2) l'approvazione del progetto trasmesso dal Comune di Monza ;
- 3) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data del 30.06.2018 ;
- 4) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni

prima della data di scadenza della autorizzazione, il Comune provveda a presentare istanza di rinnovo ;

- 5) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 6) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 2008.9.11/2008/1020 del 17.02.2009 richiamato in premessa ;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa, e/o recepiti nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 10.09.2008 e di far salve eventuali prescrizioni di carattere igienico sanitario espresse da ASL ;
- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Monza ;
- 9) che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
- 10) di rinviare pertanto a specifico provvedimento, previa attivazione delle procedure di legge ed in funzione delle necessità programmatiche provinciali, l'approvazione e l'autorizzazione di eventuali ulteriori strutture tecnologiche aggregate alla piattaforma ma destinate al trattamento delle richiamate frazioni riutilizzabili e non della componente secca del rifiuto urbano con l'esclusione della cernita, ed al compostaggio della frazione verde;
- 11) di imporre al Comune di Monza, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 12) di imporre al Comune di Monza di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 13) di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;
- 14) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 20647,13;
- 15) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 14, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR

n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 ;

- 16) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°83 R.G. n°6448 del 21.07.2003 (e successiva Autorizzazione Dirigenziale n°215 R.G.n°5116 del 13.05.2005) purché non in contrasto con la presente;
- 17) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 18) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 19) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 20) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati;
- 21) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali**  
**Settore Rifiuti e Bonifiche**  
Dottssa Cristina Melchiorri



Milano, 20 febbraio 2009

Il presente atto è stato inserito nell'apposito registro.  
Da trasmettere in copia a Archivio per esposizione all'albo  
Il Direttore



MONZA - ALLEGATO A.di

Responsabile del Procedimento : Dottssa Cristina Melchiorri  
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991  
fax 7740.5896 email [m.chiesa@provincia.milano.it](mailto:m.chiesa@provincia.milano.it)





Data 17 febbraio 2009

Protocollo n°2008.9.11/2008/1020

Pagina 1

## ALLEGATO A

**OGGETTO** : Rinnovo autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Monza, Via Delle Industrie. Titolare il Comune di Monza

### **1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto**

1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 4.300 di cui circa 400 mq coperti;

1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Monza sul quale ricade al foglio n°103 – mappale n°22p ;

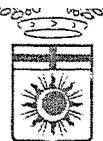
1.3 In merito alla destinazione urbanistica dell'area dell'impianto, richiamato quanto indicato nel CDU del 02.04.2008 prot n°143/08, nella nota pervenuta in data 08.07.2008 prot n°163741 e quanto precisato in sede di Conferenza dei Servizi del 10.09.2008 dal Comune stesso, risulta essere : Ambito di aree di servizi di interesse sovra comunale ed urbano Servizio Strategico a destinazione tecnologica ;

1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:  
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;

1.5 Il Comune di Monza ha presentato in data 06.05.2008 presso la Provincia di Milano, istanza di autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto ed alla realizzazione di varianti strutturali migliorative e che la documentazione agli atti risulta completata in data 17.02.2009;

1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

<b>Area</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Modalità di stoccaggio</b>
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 16 mc
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (trasb. organico RD territorio)	1 cassone 25 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	2 cassoni 25 mc cad
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	2 cassoni 25 mc cad
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	1 cassone 45 mc + platea 100 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	1 cassone 25 mc



Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	2 cassoni 25 mc cad
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (plastica/polistirolo)	1 compattatore 18 mc + big bags 10 mc max
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (eletr/grandi bianchi – raggr 2)	1 cassone 25 mc
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	2 cassoni 25 mc cad + 1 compattatore 18 mc
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	1 cassone 25 mc
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	1 cassone 25 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (comp. elettronici – raggr 4)	1 cassone 25 mc
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 500 l
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo)	1 contenitore 1 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (frigor/frigocong – raggr 1)	1 cassone 25 mc + platea 40 mc max
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor – raggr 3)	1 cassone 25 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 1 mc
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	3 contenitori 1 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore 1 mc
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 1 mc
	4.5 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce toner esauste)	1 contenitore 1 mc
	4.6 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 500 l
	4.7 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica – raggr 5)	2 contenitori 1 mc cad
	4.8 Rifiuti in entrata / uscita (filtri olio e gasolio)	1 contenitore 120 l

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 532 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 91 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 25,5 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 9,62 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:



CER	Descrizione	R13	D15
150107 - 200102	Vetro	X	
200140 - 150104	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
200133* - 200134	batterie e pile	X	X
200123*	frigoriferi / frigocongelatori - raggr 1	X	
200135*	televisori / monitor - raggr 3	X	
150102 - 200139	plastica / polistirolo	X	
080318 - 080317*	cartucce esauste di toner	X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138 - 150103 - 170201	legno	X	
200127* - 200128 - 150110* - 200113* - 160504*	prodotti e contenitori T o F	X	X
200121*	lampade a scarica - raggr 5	X	X
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	X
130208*	oli minerali	X	X
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200131* - 200132	farmaci scaduti	X	X
170904	inerti	X	
160107*	filtri olio e gasolio	X	X
160103	pneumatici	X	
200136	elettrodomestici / grandi bianchi - raggr 2	X	
200303	risultato pulizia suolo pubblico	X	
200136	componenti elettronici - raggr 4	X	X
200108	frazione organica da Raccolta Differenziata	X	
180103*	siringhe	X	X

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, *si esprime parere tecnico favorevole*, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

## **2 - PRESCRIZIONI**

2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in



- conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee
  - 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
  - 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
  - 2.5 le frazioni di R.U.P, gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata ;
  - 2.6 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
  - 2.7 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
  - 2.8 le frazioni RAEE e quelle riconducibili ai consorzi obbligatori, in osservanza ai disposti normativi vigenti, devono essere avviate a successive operazioni di recupero riservando l'operazione D15, per alcuni di loro prevista, a occasionali sporadici eventi accidentali che impediscano l'uso della normale operazione R13 ;
  - 2.9 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione dei percorsi da parte degli utenti ;
  - 2.10 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
  - 2.11 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
  - 2.12 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
  - 2.13 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
  - 2.14 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
  - 2.15 le aree a verde inserite all'interno dell'area dell'impianto dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
  - 2.16 le aree dedicate allo stoccaggio frazioni e transito mezzi dovranno essere dotate di idonea pavimentazione e rete di smaltimento acque meteoriche ed essere destinate ai soli utilizzi definiti nel progetto presentato ;
  - 2.17 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa, come previsto, all'interno della tettoia, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento ;



- 2.18 le operazioni di trasbordo e l'uso delle attrezzature presenti per la compattazione e la movimentazione delle frazioni da parte dell'azienda gestore dovrà essere riservato esclusivamente a personale istruito ed addestrato, effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza previste in merito dalla normativa vigente, ed avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti ;
- 2.19 la chiusura quotidiana, a fine servizio, dei big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e comunque di quelli colmati in attesa di essere avviati agli impianti di destino, al fine di evitarne la dispersione eolica ;
- 2.20 considerata la struttura e le dimensioni dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini ed aziende convenzionate dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza ;
- 2.21 lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da raccolta differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un periodo non superiore alle 48 ore ;
- 2.22 dovrà essere scrupolosamente osservata la normativa tecnica in merito alla realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti e delle modalità operative nei pressi degli stessi ed in particolare quanto previsto dal D.P.R. n°164 del 07.01.56, dal D.lgs 626/94, dal D.M. del 21.03.88, dalla L.n°339 del 28.06.86, dal D.M. del 16.01.91 e dal DPCM 23.04.92 ;
- 2.23 gli sfalci del verde dovranno essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco ;

### **3 – PIANI**

#### **3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.**

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### **3.2 Piano di emergenza.**

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.



**RELATA DI NOTIFICA**

A richiesta del Direttore del servizio Controllo Tecnico Rifiuti Industriali e Urbani Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto (Salvatore D'Aloi)

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

Al Comune di Monza

20052 MONZA (MI).

A mani MARGOTTI LUIGI INDICATO  
consegno il presente atto il giorno 04.03.09

Firma del destinatario  
(o chi per esso)



Il Notificatore  
SALVATORE D'ALOI



